



Egregi On.li
On. Giovanni Russo Spena
Sen. Franco Asciutti
On. Enrico Nan
On. Fabrizio Vigni
On. Guido Crosetto

Milano, 27 novembre 2003

Cari colleghi,

é inutile ricordare a voi l'urgenza di trovare una soluzione che impedisca la morte del lupo italiano, ma certamente voi potete essere di sprone verso tutti coloro che fino ad oggi hanno a parole dato la disponibilità. Fatemi sapere se in qualche modo posso anch'io aiutarvi nel sollecitare l'esame delle proposte di legge da voi presentate.

Un caro saluto

Cristiana Muscardini

Ente per la tutela del Lupo Italiano E.T.L.I.

Decreto del Presidente della Repubblica 21/12/1988

Decreto del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali

(Disciplinare) 20/04/94 Affidatario del Registro Anagrafico Ufficiale  Censito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri,

Dipartimento della Protezione Civile, tra gli organismi di volontariato di protezione civile ai sensi del D.M. 12/06/90



DIVISIONE SCAUP

WWW.LUPOITALIANO.IT

ON. DOTT. CRISTIANA MUSCARDINI

ADDESTRAMENTI DI UTILITA' PUBBLICA
Sotto la diretta responsabilità del Presidente

Torino, 14 febbraio 2003

Cristiana Cristiana

come Ti ho comunicato ritengo doveroso farTi presente che non si è ancora verificato nulla.

La lettera a Te proveniente dal Capo dello Stato, del 10 ottobre 2002, ci aveva tutti riempiti di gioia .

Il Ministro On. Alemanno è con noi.

Ma, evidentemente, la burocrazia di questo paese non ha timore di spegnere una gloria unica al mondo.

Una modesta operazione di emergenza e sopravvivenza, inoltrata il 27 maggio 2002 dal Dott. Lorenzini su parere favorevole dell'allora Capo di Gabinetto Prof. de Fabritiis, non si è vista.

Un contributo consistente preannunciato il 31 agosto 2002 dall'On. Crosetto e riportato il giorno dopo nel Giornale del Piemonte è finito chissà dove.

La Tua lettera al Presidente della Repubblica é stata fondamentale.

La risposta del Capo dello Stato attraverso la lettera del suo Segretariato Generale è di una chiarezza totale.

Bisogna vincere la burocrazia provvedendo subito al finanziamento, perché il Lupo Italiano con tutto quello che esso significa in termini di scienza e di utilità pubblica ora muore e sarebbe una vergogna incancellabile per l'Italia.

E' convinzione non solo mia ma di tutti i nobili membri della Commissione Scientifico Tecnica dell'ETLI presieduta dal famoso Prof. Attilio Bosticco, che il Tuo straordinario prestigio faccia un passo definitivo.

Incoraggiare i titolari delle proposte di legge - con gli eventuali cofirmatari - presentate dal 28 novembre 2001 al 16 gennaio 2002 On. Giovanni Russo Spena, Sen. Franco Ascutti, On. Enrico Nan, On. Fabrizio Vigni e, beninteso, l'On. Guido Crosetto che, benché arrivato più tardi, è entrato in pieno nello spirito della causa, affinché formino tra di loro un gruppo multiforme, mettendo in atto, con coraggio e costanza, tutti i mezzi possibili per giungere rapidissimamente alla vittoria.

Non aggiungo altro.

Il Presidente

Sempre profondamente Tuo amico

Registro delle persone giuridiche n. 1014/88 Tribunale di Torino

Ufficio del Presidente : V. Donizetti 16 bis 10126 TORINO Tel. 011/6698087 - Segreteria : V. Belfiore 78 10126 TORINO 0116507382

*Segretariato Generale
della Presidenza della Repubblica*

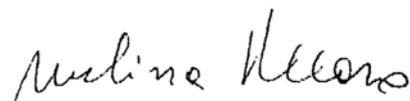
Il Vice Segretario Generale

Roma, 10 OTT. 2002

Gentile signora, la questione della difesa del Lupo Italiano e delle forme di tutela legislativa e di sostegno finanziario che lei ha posto all'attenzione del Capo dello Stato ha formato oggetto d'interesse da più parti e ha avuto un iter alquanto articolato. Come lei ricorda, sono stati presentati ben quattro disegni di legge e nel frattempo si sono succeduti due responsabili al dicastero competente.

Posso finalmente informarla che, dopo un'attenta indagine - e questo è motivo del ritardo con cui le giunge questa mia nota- il Ministro per le Politiche Agricole Giovanni Alemanno ha provveduto a inserire nel disegno di legge finanziaria un capitolo di spesa finalizzato alla tutela del Lupo italiano.

Con i migliori saluti.



(Melina Decaro)

Gentile signora
On. Cristiana Muscardini
Deputato al Parlamento Europeo
Via Pasquale Sottocorno, 5
20129 MILANO

**Gen. C.A. (riserva)
Enrico Borgenni
Via La Resistenza 491
51025 Gavinana (PT)**

Gavinana, 6 giugno 2002

Al Capo del Gabinetto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali

Chiar.mo Signor Presidente,

il Dott. Messi, Presidente dell'Ente per la Tutela del Lupo Italiano mi ha chiesto di testimoniare sinteticamente la mia personale esperienza con il Lupo Italiano.

Nel maggio del 1985, quale comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, ebbi dal Dott. Messi la possibilità di affidare un cucciolo di Lupo Italiano a un bravissimo Maresciallo della Scuola, esperto in soccorso alpino. Feci addestrare l'animale alla ricerca di persone travolte dalle valanghe di neve. In uno specifico corso di addestramento nel Vallese svizzero, il lupetto mise in luce eccezionali doti di intelligenza, di equilibrio psichico, di prontezza nei riflessi, nonché di resistenza alla fatica, assoluta affidabilità e costante presenza e attenzione verso il suo conduttore; conseguì a soli nove mesi di età il primo posto nella graduatoria di merito del corso. Successivamente, il lupo "Alp" partecipò, sempre con successo, a tutte le attività e esercitazioni di Protezione Civile e di soccorso della Regione Autonoma della Valle D'Aosta.

Nel 1991, dopo aver lasciato il servizio attivo, ho avuto personalmente in affidamento dall'Ente due esemplari di Lupo Italiano. Ho inoltre seguito alcuni Lupi, localmente affidati a personale del Corpo Forestale dello Stato e del volontariato. Posso confermare e testimoniare che tutti gli animali che ho avuto modo di seguire hanno dimostrato le doti che ho precedentemente descritto per il lupo "Alp".

Aggiungo inoltre che nei confronti di alcune persone anziane, alle quali eccezionalmente è stato affidato un lupo, l'animale ha dimostrato di essere un elemento di assoluta sicurezza anche in situazioni di malore o insufficienza dello stesso padrone, proprio per le doti di intelligenza, completa affidabilità e attenzione costante.

*La feroce il mio defunto saluto e in fede
Gen. Enrico Borgenni*

Siena, 3 maggio 2001



GAETANO BONICELLI

Arcivescovo metropolitano

Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino

Signor Presidente,

Non me ne voglia se oso interporre i miei buoni uffici per una causa che reputo degna di urgente attenzione. Non fa parte, certamente, del mio ministero di vescovo, ma segue la via dell'amicizia.

Si tratta della salvezza del "Lupo italiano". Da anni il Dr. Mario Messi, benemerito iniziatore di un allevamento riconosciuto dal Ministero delle Risorse Agricole e Forestali e dal Dipartimento della Protezione Civile, sta combattendo fino al limite materiale delle sue possibilità.

Tutti riconoscono l'eccezionalità del risultato e parlano di un vero "primato Italiano", ma concretamente non si è giunti ad un sostegno regolare ed efficace. Il Senato aveva approvato all'unanimità una legge ad hoc il 29.9.98. Non è mai passata alla Camera. Ora si invoca un Decreto Legge che in questo periodo, si dice, vengono riservati solo a casi di necessità.

Oggettivamente la necessità esiste e la Finanziaria ha già previsto un contributo per i prossimi tre anni.

Non mancano Parlamentari che se ne occupano, ma forse manca un input decisivo. E' proprio questo che viene richiesto a Lei, Signor Presidente. La causa è veramente buona e i Suoi collaboratori possono fornirLe una documentazione adeguata. Io mi sono limitato ad un semplice cenno, convinto da una conoscenza che risale agli anni del mio servizio come Ordinario militare.

Spero anch'io che sia possibile un rimedio in extremis. E colgo l'occasione per rinnovarLe i miei sentimenti di stima e devozione, professandomi

Suo
Gaetano Bonicelli

On. Prof.
Carlo Azeglio CIAMPI
Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale
00100 ROMA